

Sono 29 le manifestazioni di interesse per l' ILVA

di Marco Ginanneschi

Sono 29 le manifestazioni di interesse per le società e per asset parziali del **Gruppo ILVA**. Lo ha reso noto lo stesso gruppo dopo che oggi, alle 18, si sono chiusi i termini per la manifestazione di interesse per l'acquisizione di Ilva. All'invito, si legge in una nota della società, hanno risposto 29 soggetti che hanno manifestato interesse per l'intero gruppo Ilva o per le singole società controllate (**ILVAServizi marittimi, ILVAform, Innse Cilindri, Sanac, Taranto energia, Socova e Tillet**).

✘Nell'ultimo giorno utile sono arrivate presso lo studio del notaio Carlo Marchetti di Milano, quelle del colosso **ArcelorMittal**, del gruppo cremonese **Arvedi**, dell'**Eusider** di Costa Masnaga (Lecco) e degli italo-svizzeri di **Transteel**, che si sono andate ad affiancare le due manifestazioni di interesse da noi rese pubbliche nei giorni precedenti, e cioè del **gruppo Marcegaglia** e della **Cassa depositi e prestiti, Csn Steel (Brasile), Erp Compliant Fuels (fondo Usa)**, il **gruppo Tecnotubi** controllato da **Michele Amenduni**, cugino dei più noti **Amenduni-Gresele** già presenti con una quota del 10% nel capitale sociale dell'**ILVA** insieme ai **Riva** (con cui sono in causa) , ed il gruppo cinese **P&C Shenzhen Fund**.

Le ammissioni alla "data room" saranno comunicate domani, cioè da quando prenderà il via il programma della procedura che dovrà condurre alla cessione a terzi (anche sotto forma di affitto) entro il 30 giugno 2016 dei complessi aziendali dell'**ILVA**.

✘A partire da domani ,infatti, i commissari **Corrado Carrubba, Piero Gnudi** e **Enrico Laghi** esamineranno le varie manifestazioni di interesse pervenute, ammettendo solo quelle che detengono i requisiti di accesso on line alla "data room" e successivamente alla "management presentation", cioè alla presentazione che verrà effettuata da parte del management dell'**ILVA** dei diversi complessi aziendali.

Hanno potuto partecipare alla procedura di presentazione delle manifestazioni di interesse, secondo i criteri di ammissione stabiliti dal bando, imprese individuali o in forma societaria nazionali o estere; soggetti interessati ad un investimento finanziario anche di lungo periodo; soggetti industriali o commerciali o finanziari nell'ambito anche di eventuali cordate ancora da costituire e alle

quali possano unirsi soggetti industriali e/o commerciali e/o finanziari che siano in grado di garantire la continuità produttiva dei complessi aziendali oggetto dell'operazione, anche con riferimento alla garanzia di adeguati livelli occupazionali, e di sviluppare la relativa produzione siderurgica in Italia anche con riferimento ai profili di tutela ambientale.

Le società concorrenti, non devono avere a proprio carico delle insolvenze contributive negli ultimi 12 mesi. Successivamente si passerà alla seconda fase della cessione sarà completata entro il 31 marzo con la consulenza di **Banca Rothschild** global advisor dell'operazione. Dopodichè i partecipanti interessati avranno due settimane a disposizione per presentare delle **offerte vincolanti** che saranno oggetto di analisi e valutazione dai commissari entro il 15 aprile.

Soltanto a quel punto i commissari straordinari potranno anche suggerire e favorire la creazione di una cordata. Il bando infatti, non a caso, prevede la possibilità di *“costituire cordate, anche unendosi a soggetti che non abbiano manifestato interesse”*.

Chi sono i “concorrenti”

Il **gruppo Arvedi** di Cremona, è una delle più importanti e significative realtà siderurgiche a livello europeo ed è il secondo polo siderurgico italiano, dopo l' **ILVA** con un fatturato di **2,089 miliardi** ed margine operativo lordo che supera i 200 milioni, equivalente al 9,7% dei ricavi. **Arvedi** è tra i leader nel settore dei prodotti piani e dei tubi, produce e trasforma 3,5 milioni di tonnellate di acciaio, con un fatturato di circa 2,2 miliardi di euro e circa 2.600 dipendenti)

Il **gruppo Marcegaglia** di Mantova, che si occupa della trasformazione dell'acciaio , fa aveva manifestato già due anni interesse per l'ILVA affiancando in veste di partner di minoranza la proposta del colosso franco-indiano **ArcelorMittal**: al momento la manifestazione d'interesse è stata presentata solo come gruppo Marcegaglia , preferendo attendere che si manifestino tutti i pretendenti con i quali, eventualmente, creare una cordata.

ArcelorMittal è uno tra i principali colossi internazionali dell'acciaio creatosi nel 2006 dalla fusione tra la francese **Arcelor** e l'indiana **Mittal steel company**, ed ha il proprio quartier generale in Lussemburgo.

Fra i possibili partner per una cordata tutta “made in Italy” , è presente anche la **Cassa depositi e prestiti** il cui interesse – aveva chiarito l'amministratore delegato **Gallia**, in un'audizione alla

Commissione Attività produttive della Camera – è quello di partecipare con un ruolo di minoranza a una cordata intenzionata a rilevare le attività di Ilva. *“Siamo disponibili – disse **Gallia** – a un progetto industriale che permetta a Ilva di tornare competitiva. Avremo un ruolo di minoranza ed entreremo nella data room”.*

Un' 'altra società lombarda che ha manifestato interesse per l'ILVA è la **Eusider**, di proprietà per il 100% della famiglia Anghileri, che da tre generazioni opera nel settore dei metalli.